

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 7 giugno 2002 - Deliberazione N. 2271 - Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile, C.I.A. - Impianti di depurazione regionali centralizzati - Decreto Legislativo N. 152 del 11/5/1999 - Scadenza termini.

omissis

PREMESSO

CHE il D.to L.vo n. 152/99 ed il successivo D.to L.vo n. 258/2000 di recepimento della Direttiva CEE 271/91 ha fissato i parametri limiti per gli scarichi delle acque in ricettori naturali più restrittivi di quanto previsto dalla precedente normativa in materia (Legge n. 319/76 e P.R.R.A.);

CHE la stessa normativa aveva fissato per l'adeguamento degli impianti il termine di tre anni prevedendo la scadenza al 31.5.2002;

CHE in seguito allo scioglimento della Cassa per il Mezzogiorno, alla Regione Campania sono stati trasferiti, ed attualmente sono dalla stessa gestiti, gli impianti di depurazione centralizzati regionali di Acerra, Area Casertana (Marcianise), Area Nolana, Napoli Nord, Napoli Ovest (Cuma), Napoli Est, Foce Sarno e Foce Regi Lagni;

CHE tutti gli impianti elencati hanno caratteristiche costruttive e quindi depurative, compatibili con la normativa (L. 319/76 e P.R.R.A.) precedente a quella vigente e quindi sono incapaci di raggiungere livelli depurativi compatibili con i limiti di accertabilità del D.to L.vo 152/99 (tabella 3 allegato 5);

CHE, per il periodo fissato per l'adeguamento alla nuova disciplina e trattandosi di scarichi esistenti, la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione n. 7495 del 29.12.2000 che prevede una deroga per i composti dell'azoto e per i parametri più restrittivi di quelli previsti dalla nuova normativa rispetto alla precedente di cui alla L. 319 e P.R.R.A.;

CHE, al fini dell'adeguamento degli impianti, la Regione Campania nell'ambito del Piano Straordinario di Interventi relativi alla Tutela delle Acque approvato con D.M. 29.7.97 e pubblicato sulla G.U. n. 286/97, aveva formulato ipotesi di adeguamento anche tramite il ricorso alla procedura di cui all'art. 37 bis della legge 109/94 e successiva 415/98, tanto che, nel corso dell'anno 1999, vennero avanzate proposte di progetto di finanza per l'adeguamento di tutti gli impianti di depurazione regionali; in particolare per l'impianto di Napoli Est, il progetto acquisito venne istruito e individuato il promotore con deliberazione di GR. n. 1911 del 15.3.2000;

CHE con Ordinanza del Ministro degli Interni n. 2948 del 25.2.99 e successive modifiche ed integrazioni, venne affidato l'adeguamento dei sei impianti di depurazione biologici Napoli Ovest, Napoli Nord, Acerra, Area Casertana, Foce RR.LL. ed Arca Nolana e di quello chimico-fisico Napoli Est ad un Commissario di Governo individuato nel Presidente della Regione Campania, in analogia a quanto già avvenuto per l'Impianto Foce Sarno con ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2775 del 31.3.98 che affidava l'adeguamento alla normativa dell'impianto al Prefetto di Napoli quale Commissario;

CHE, in conseguenza, le procedure avviate dalla Regione Campania per l'adeguamento degli impianti ne risultarono sospese;

CHE la Regione Campania ha continuato, fino all'attualità, a curare solo la gestione degli impianti, assicurando la manutenzione, nell'ambito dei vecchi standards depurativi, e provvedendo ai necessari interventi purchè non interferenti con le prevedibili attività di adeguamento affidate al Commissari di Governo;

CHE la citata ordinanza del Ministro degli Interni n. 2948 del 25.2.1999, con la quale il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario Delegato dal Governo per la Tutela delle Acque, è stata successivamente integrata e modificata con le Ordinanze del Ministro degli Interni n. 3011 del 21.10.1999, n. 3031 del 21.12.1999, n. 3100 del 22.12.2000 e n. 3111 del 31/3/2001;

CHE, a seguito delle citate ultime ordinanze, il Commissario Delegato è stato autorizzato, tra l'altro, anche ad utilizzare lo strumento della finanza di progetto prevista dagli art. 37/bis e seguenti della Legge n. 109/94 per l'adeguamento degli impianti di depurazione regionali centralizzati di che trattasi;

CHE con Ordinanza n. 28 del 20.1.2001 il Commissario Delegato ha approvato lo strumento di programmazione previsto dall'art. 3 comma 2 della O.M.I. n. 3031/99 per l'adeguamento dei citati impianti di depurazione centralizzati;

CHE con successiva Ordinanza n. 29 del 20.1.01 il Commissario di Governo ha stabilito il termine del 30.6.2001 per la ricezione delle proposte di Project Financing per gli adeguamenti di cui sopra;

CHE, in ultimo, con Ordinanza n. 74 del 25.2.2002 il Commissario Delegato ha individuato il promotore del Project Financing che ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione e che ha raggiunto gli obiettivi prefissati dallo strumento di programmazione;

CHE il Presidente della Giunta Regionale, con nota in data 30.5.2002 ha specificato che le risorse finanziarie per l'indizione della gara di cui all'art. 37/quarter della Legge n. 109/94 e ss. mm. e ii. saranno inserite nell'Accordo di Programma Quadro tra Governo e Regione Campania, previsto dall'Intesa Istituzionale di Programma per il Ciclo Integrato delle Acque;

CHE il Prefetto Commissario per l'Emergenza Sarno, nell'ambito della fattiva collaborazione con l'Amministrazione Regionale, ha richiesto ed ottenuto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla predisposizione degli atti di gara per l'appalto concorso relativo all'adeguamento dell'impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno al Decreto Legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;

CHE con nota n. 539/SP del 9.5.2002 l'Assessore Regionale all'Ambiente ha richiesto al Prefetto Delegato ex OPCM 14.4.95 per l'Emergenza del fiume Sarno l'elenco delle progettazioni per l'inserimento, ai fini della risorsa finanziaria, nell'Accordo di Programma Quadro tra Governo e Regione Campania, previsto dall'Intesa, Istituzionale di Programma per il Ciclo Integrato delle Acque;

CONSIDERATO:

CHE durante tutto il periodo intercorrente dall'Ordinanza del Ministro degli Interni n. 2948 del 25.2.1999, con la quale sono state date al Commissario di Governo le competenze relative agli adeguamenti degli impianti di depurazione regionali centralizzati all'attualità, l'Amministrazione Regionale oltre ad assicurare la gestione e la manutenzione ordinaria dei suddetti depuratori nei limiti della potenzialità e stato d'uso degli stessi, ha approvato ed eseguito con le strutture ordinarie anche numerosi interventi di manutenzione straordinaria e di somma urgenza di consistente entità, al fine di assicurare il rispetto di tutti gli standards depurativi possibili pur nelle condizioni di vetustà ed obsolescenza delle strutture sia civili che elettromeccaniche progettate ed eseguite dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno e successivamente trasferite provvisoriamente alla Regione Campania nelle more dell'individuazione del destinatario finale;

CHE nell'imminenza della scadenza, prevista dalla normativa vigente, del periodo concesso per l'adeguamento degli impianti, è stato richiesto, nell'ambito di riunione all'uopo indetta dall'Assessore Regionale all'Ambiente, alle Strutture Commissariali un aggiornamento del Programma in corso, che ha condotto all'acquisizione delle allegate comunicazioni n. 12985 datate 29.5.2002 del Commissariato di Governo, relativa all'adeguamento degli impianti di Acerra, Marcianise (Area Casertana), Napoli Nord, Foce RR.LL. Cuma (Napoli Ovest), Napoli Est, Area Nolana ed altri. e comunicazione n. 1025 datata 28.5.2002 del Commissario, Prefetto di Napoli, relativamente ad 'Impianto Foce Sarno ed altri;

CHE dalle note cennate risulta lo stato di avanzamento delle procedure avviate, in taluni casi corredate dalla valutazione della tempistica necessaria e la previsione finanziaria occorrente per la realizzazione delle opere da realizzare;

CHE IL Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifica e Tutela delle Acque, con Ordinanza n. 211 del 31.5.2002 ha disposto la pubblicazione del bando di indizione, della gara per l'adeguamento degli impianti, di depurazione secondo le di cui all'art. 37/quarter, lettera a), della Legge n. 109/94 e s. m. e i.;

CHE della situazione la Regione ha tenuto informato il competente Ministero dell'Ambiente, sollecitandone l'intervento per i provvedimenti che potrà attuare con il programma di adeguamento degli impianti in corso tramite i Commissari di Governo all'uopo nominati, ovvero eventuali direttive per il prosieguo delle attività di gestione dei depuratori non ancora adeguati prescrizioni del D.to L.vo n. 152/99 in materia di scarichi;

RITENUTO

CHE per quanto sopra, alla scadenza di legge l'adeguamento degli impianti non sarà conseguito, in considerazione dell'entità del tempo concesso e della complessità degli interventi da eseguirsi su impianti in esercizio;

CHE il funzionamento degli impianti di depurazione non può essere interrotto, tenuto conto che esso, pur se non compatibile con le prescrizioni della nuova normativa, realizza un sostanziale abbattimento del carico inquinante dei reflui urbani;

CHE, nelle more dell'emanazione di provvedimenti governativi in merito ovvero dell'acquisizione di direttive in ordine al prosieguo della gestione degli impianti di depurazione regionali occorre, pertanto, prendere atto della complessa problematica in essere e di dover far voti alle strutture Commissariali di accelerare al massimo l'attuazione degli interventi avviati, con una programmazione che tenga conto della priorità di realizzazione delle opere capaci di intervenire sulle fasi del procedimento depurativo interessanti i parametri fuori norma, nonché porre in essere tutte le iniziative necessarie al fine di assicurare la copertura finanziaria delle opere;

DI dover provvedere in merito;

VISTO

La Legge n. 319/76;

Il Decreto Legislativo n. 152/99;

Il Decreto Legislativo n. 258/00;

Il Piano di Risanamento Regionale delle Acque;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 7495 del 29.12.2000

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DI prendere atto di tutte le iniziative poste in essere dalla Regione Campania e della programmazione comunicata dal Commissariati di Governo da cui si evince l'avanzata fase di attuazione delle procedure di affidamento degli interventi di adeguamento alla normativa vigente degli impianti di depurazione regionali;

DI impegnare le proprie strutture, nelle more dell'emanazione di provvedimenti governativi in merito ovvero dell'acquisizione di direttive da parte del Ministero dell'Ambiente in ordine al prosieguo, della gestione degli impianti di depurazione regionali, a mantenere in funzione gli impianti di depurazione centralizzati regionali indicati in premessa, considerato l'avanzato stato procedurale degli adeguamenti affidati ai Commissariati governativi pur nella consapevolezza che non potranno essere integralmente rispettati i limiti di accertabilità dei parametri degli scarichi previsti dalla vigente normativa in materia, ed in considerazione del maggior danno ambientale che potrebbe conseguire ad una improponibile interruzione del servizio;

DI far voti ai Commissariati di Governo per il massimo acceleramento degli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione, con priorità per le fasi capaci di realizzare il rientro dei parametri depurativi nelle prescrizioni della normativa vigente;

DI individuare prioritarie possibilità di finanziamento, anche scaglionate secondo le necessità collegate ai tempi di attuazione e provenienti da fonti diverse al fine di assicurare la realizzazione delle opere in tempi contenuti e più solleciti possibili;

DI riservare alla copertura della esigenza finanziaria necessaria allorché esattamente determinata, facendo ricorso alle fonti di finanziamento già individuate con la deliberazione n. 7425 del 29.12.2000;

DI dare mandato all'Assessore alle Politiche territoriali, Ecologia, Ambiente e Ciclo Integrato delle Acque di porre in essere tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione;

DI procedere, stante l'interesse che la presente deliberazione riveste, alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

DI trasmettere la presente deliberazione, ad esecutività ottenuta, al Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque, per i successivi adempimenti di competenza.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Valiante